

PIANO D'AMBITO

*provvisorio per l'affidamento della
gestione del servizio idrico integrato
Anni 2005-2024*

**Ambito Territoriale Ottimale n. 3
"Marche Centro - Macerata"**

Marzo 2006

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
Il ruolo e il significato del Piano d’Ambito	1
Le procedure per l’approvazione del Piano d’Ambito	2
La tariffa reale media e gli investimenti	5
1. INQUADRAMENTO GENERALE.....	7
1.1 Lo scenario demografico dell’ATO n. 3.....	7
1.2 Servizio acquedotto	11
1.3 Servizio fognatura	27
1.4 Servizio depurazione	31
1.5 L’assetto gestionale dei servizi idrici.....	35
2. I LIVELLI DI SERVIZIO OBIETTIVO	59
2.1 Quadro di riferimento.....	59
2.2 Livelli di servizio obiettivo.....	65
2.3 Criticità per il raggiungimento degli standard	71
2.4 La strategia di intervento.....	73
3. IL PIANO DEGLI INTERVENTI.....	77
3.1 Premessa metodologica	77
3.2 Riepilogo degli interventi previsti	79
3.3 Piano degli interventi di Unidra.....	81
3.4 Piano degli interventi di S.I. Marche	87
3.5 Piano degli interventi di Centro Marche Acque	93
3.6 L’Acquedotto del Nera	97
4. IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	101
4.1 Gli obiettivi del modello gestionale	101
4.2 La struttura organizzativa delle gestioni	101
4.3 Il modello organizzativo di Unidra	103
4.4 Il modello organizzativo di S.I. Marche	104
4.5 Il modello organizzativo di Centro Marche Acque	110
5. LO SVILUPPO TARIFFARIO	115
5.1 Aspetti metodologici	115
5.2 La definizione della tariffa nell’ATO n. 3 Marche	117
5.3 Definizione dei servizi e articolazione tariffaria	121
5.4 Lo sviluppo tariffario di Unidra	125
5.5 Lo sviluppo tariffario di S.I. Marche.....	126
5.6 Lo sviluppo tariffario di Centro Marche Acque.....	135
5.7 L’impatto tariffario del completamento dell’Acquedotto del Nera	144
6. IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	147
6.1 Le ipotesi alla base del Piano economico-finanziario.....	147
6.2 Il Piano economico-finanziario di Unidra.....	150
6.3 Il Piano economico-finanziario di S.I. Marche.....	151
6.4 Il Piano economico-finanziario di Centro Marche Acque.....	154
6.5 Considerazioni conclusive	157
APPENDICI.....	159

PREMESSA

Il ruolo e il significato del Piano d'Ambito

Scopo del presente Piano d'Ambito è quello di definire in via transitoria la pianificazione della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO 3 Marche Centro - Macerata ai fini dell'affidamento del servizio alle società di gestione individuate dall'Assemblea dell'Autorità.

La pianificazione sviluppata provvisoriamente per l'A.T.O. n. 3 si sviluppa su un arco temporale di medio-lungo periodo della durata di venti anni. Durante il primo periodo di affidamento del servizio dovrà essere elaborato e adottato il Piano definitivo, previsto dalla L. 36/94, sulla base delle indicazioni dell'Assemblea Consortile.

Nella fase di prima attivazione del servizio idrico integrato, che si può considerare estesa al primo quinquennio della pianificazione, ci si troverà ad operare in un contesto profondamente innovativo, sia sotto il profilo formale che degli aspetti applicativi. In questo senso si aprono una serie di questioni che riguardano le modalità di controllo delle gestioni, la definizione del volume e della qualità degli investimenti da sostenere, la determinazione delle tariffe, ed altre problematiche che coinvolgeranno l'Autorità nell'esercizio delle nuove funzioni di regolazione che la normativa gli assegna.

Considerata l'esigenza di avviare rapidamente il servizio, al fine di ottemperare alle scadenze di legge e di garantire l'effettuazione dei necessari investimenti sin dal primo anno di gestione, il Piano in oggetto non presenta un livello di dettaglio paragonabile a quello di un piano articolato per un affidamento di lungo periodo. Tuttavia si propone di definire tutte le attività di ricognizione, pianificazione e programmazione che l'Autorità di Ambito è tenuta a svolgere secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge 36/94 e che, in una fase successiva, saranno approfondite nel Piano d'Ambito definitivo.

Più precisamente nel presente documento si riportano i seguenti aspetti:

Ricognizione

Per la predisposizione del Piano d'Ambito è stata necessaria una fase di ricognizione delle opere e degli impianti esistenti nonché dei dati tecnici ed economici dei servizi idrici, con il fine di fornire il quadro attuale dell'offerta del servizio, delle eventuali ragioni di rischio e di precarietà della capacità produttiva e dei livelli di servizio che le strutture esistenti sono in grado di assicurare. In tale fase è stata essenziale la collaborazione degli attuali gestori e dei Comuni consorziati, ad oggi detentori del "know how" di larga parte dei servizi idrici.

La definizione dei livelli di servizio

Una volta rilevato lo stato di partenza dei servizi idrici, l'Autorità ha fissato i livelli di servizio ritenuti necessari per il soddisfacimento dell'utenza e che rispettino i limiti imposti dalle normative di settore.

La progettazione degli interventi

Definita la situazione attuale attraverso la ricognizione e stabiliti i livelli di servizio obiettivo, l'Autorità di Ambito è stata in grado di stabilire il programma degli interventi necessari per colmare la differenza tra i livelli di servizio che si intende raggiungere e quelli che le strutture esistenti assicurano oggi.

Le ipotesi gestionali e lo sviluppo tariffario

In base ai costi operativi di progetto quantificati attraverso una ipotesi di Modello gestionale, alla quota annuale di ammortamento delle nuove opere e degli investimenti previsti dal Piano degli interventi, alla remunerazione del capitale investito, al canone di concessione ed alla previsione della domanda, cioè dei volumi erogati nel corso degli anni di pianificazione, si è ipotizzato uno sviluppo tariffario coerente con le indicazioni del Metodo Normalizzato (D.M. 1/8/96).

L'analisi delle linee e dei contenuti essenziali alla pianificazione d'Ambito metterà da subito l'Autorità in condizione di disporre dei dati e delle informazioni di base necessari al futuro controllo della gestione e verificare quindi il raggiungimento degli auspicati livelli di efficienza, efficacia ed economicità. Il Piano in oggetto risulta quindi di fondamentale importanza non solo per l'attività di pianificazione dell'Autorità ma anche per la futura attività di controllo sui gestori affidatari.

Le procedure per l'approvazione del Piano d'Ambito

L'Autorità di Ambito ha affidato il servizio idrico integrato con le seguenti Delibere assembleari:

- n. 5 del 23 giugno 2003 (identificazione dei gestori e dei territori ad essi affidati);
- n. 6 del 30 giugno 2003 (affidamento provvisorio ex comma 5, art. 35, l. 448/2001);
- n. 5 del 28 aprile 2005 (approvazione della Convenzione di affidamento);
- n. 6 del 27 giugno 2005 (approvazione degli allegati alla Convenzione);
- n. 4 del 21 marzo 2006 (modifiche alla Convenzione e agli allegati relativamente al gestore S.I. MARCHE).

L'affidamento è quindi avvenuto secondo il dettato congiunto della Legge Regione Marche n. 18/98 e dell'art. 113 del T.U. degli Enti Locali.

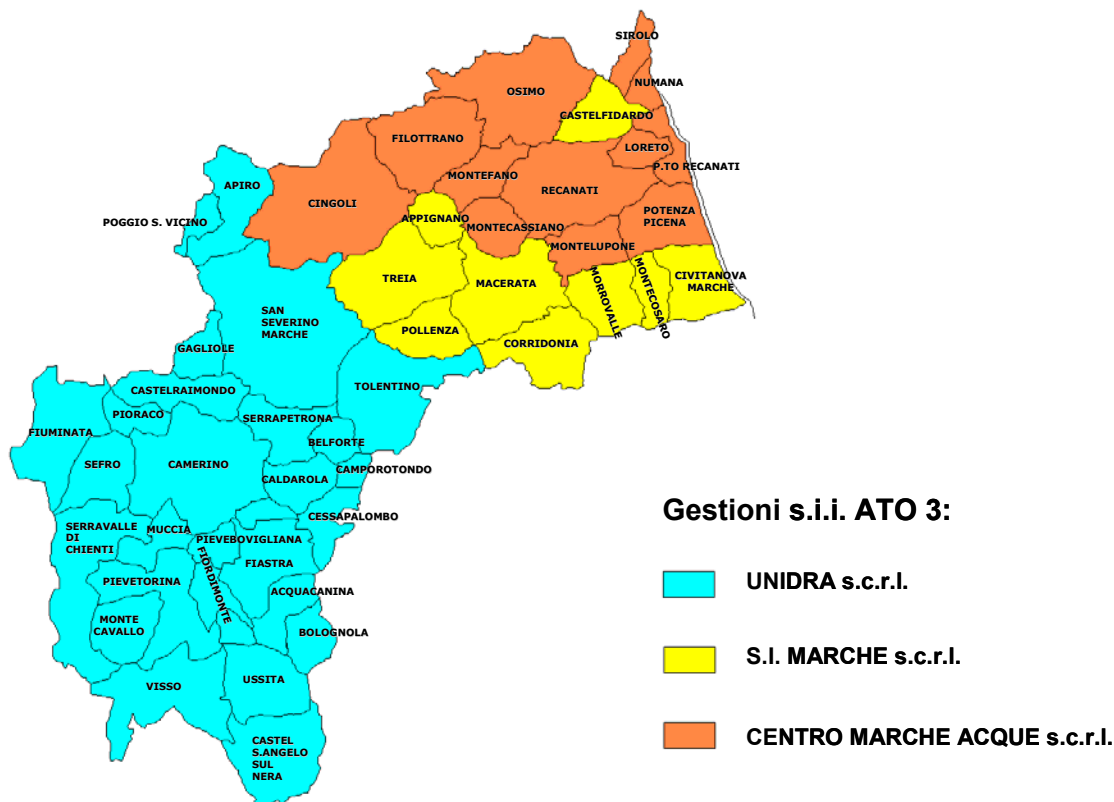
Di seguito si elencano le principali caratteristiche dell'affidamento:

- ✓ la gestione del servizio idrico integrato è stata affidata a 3 gestori che operano in territori differenti, che complessivamente costituiscono l'intero territorio dell'ATO (vedi Figura 1 a pagina seguente):
 - Unidra S.c.r.l.,
 - S.I. Marche S.c.r.l.,
 - Centro Marche Acque S.c.r.l.;
- ✓ la durata dell'affidamento è di 20 anni, decorrenti dal 1 luglio 2005 per Centro Marche Acque e dal 1 gennaio 2006 per S.I. Marche e Unidra;
- ✓ la prosecuzione dell'affidamento oltre il 31 dicembre 2006 è subordinata alla trasformazione delle tre società consortili affidatarie in una delle due forme attualmente previste dall'art. 113 del TUEL per la gestione diretta di servizi

pubblici a rilevanza economica: la società mista (con socio privato scelto con procedura ad evidenza pubblica) e l'*in-house*.

Figura 1

MAPPA DELL’AFFIDAMENTO DEL S.I.I. NELL’ATO 3



Fonte: Elaborazioni ATO3, 2003

In allegato alla Delibera n. 6 del 30 giugno 2003 è stato approvato uno schema di Convenzione di affidamento con i relativi allegati, tra cui il Disciplinare tecnico e il Piano d'Ambito. Tuttavia, l'effettivo avvio della gestione del servizio non ha coinciso con il suo affidamento dal momento che i Comuni del territorio dell'ATO 3 hanno ritenuto necessario che si effettuassero approfondimenti alla documentazione tecnica a corredo dell'affidamento stesso (Convenzione, Piano d'Ambito e Disciplinare tecnico), visti i tempi brevissimi nei quali erano stati redatti e le conseguenti possibili lacune che gli stessi avrebbero potuto in seguito evidenziare.

Pertanto, tali documenti sono stati sottoposti alla discussione, valutazione e commento da parte sia degli Enti locali sia dei soggetti gestori affidatari del servizio, i quali hanno avanzato numerose proposte di modifica, specialmente al Piano degli interventi a suo tempo formulato.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito, sulla base delle osservazioni pervenute, in data 30 marzo 2004, con atto n. 8, ha deliberato le modifiche da apportare ai documenti tecnici per il successivo dibattito assembleare. In data 7 maggio 2004 l'Assemblea dell'Autorità di Ambito ha deliberato un ulteriore rinvio dell'approvazione degli allegati tecnici per l'affidamento per consentire ulteriori approfondimenti ed elaborazioni in merito al Piano degli investimenti e allo sviluppo tariffario.

Successivamente la struttura operativa dell'Autorità di Ambito ha rivisto e modificato più volte la Convenzione di affidamento, il Piano d'Ambito e il Disciplinare tecnico coerentemente con gli indirizzi espressi dall'Assemblea e riportati nella Delibera n. 3 del 10 gennaio 2005, predisponendo finalmente una proposta definitiva dei suddetti documenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Consortile.

La proposta definitiva di Convenzione di affidamento del servizio è stata approvata dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito con Delibera n. 5 del 28 aprile 2005, mentre i relativi allegati sono stati approvati successivamente con Delibera n. 6 del 27 giugno 2005.

Da ultimo la Convenzione di affidamento del servizio ed i suoi allegati sono stati ulteriormente modificati con la Delibera assembleare n. 4 del 21 marzo 2006, per recepire alcune modifiche che hanno costituito un ostacolo all'avvio del servizio relativamente al gestore S.I. Marche.

La Tabella 1 riporta un riepilogo della situazione relativa alla gestione dei servizi idrici nei 48 Comuni appartenenti all'ATO 3, prima e dopo l'affidamento.

Tabella 1
ELENCO DEI COMUNI E DELLE GESTIONI PRE E POST-AFFIDAMENTO

Comune	Prov.	Gestione dei servizi idrici pre-affidamento:			Gestore affidatario del servizio idrico integrato
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
Acquacanina	MC	economia	economia	economia	UNIDRA
Apiro	MC	economia	economia	economia	
Belforte del Chienti	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Bolognola	MC	economia	economia	economia	
Caldarola	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Camerino	MC	economia	economia	economia	
Camporotondo di F.	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Castelraimondo	MC	economia	economia	economia	
Castelsantangelo sul N.	MC	economia	economia	economia	
Cessapalombo	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Fiastra	MC	economia	economia	economia	
Fiordimonte	MC	economia	economia	economia	
Fiuminata	MC	economia	economia	economia	
Gagliole	MC	economia	economia	economia	
Monte Cavallo	MC	economia	economia	economia	
Muccia	MC	economia	economia	economia	
Pievebovigliana	MC	economia	economia	economia	
Pievettorina	MC	economia	economia	economia	
Pioraco	MC	economia	economia	economia	
Poggio San Vicino	MC	economia	economia	economia	
San Severino Marche	MC	A.S.S.E.M. Spa	economia	A.S.S.E.M. Spa	
Sefro	MC	economia	economia	economia	
Serrapetrona	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Serravalle di Chienti	MC	economia	economia	economia	
Tolentino	MC	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	A.S.S.M. Spa	
Ussita	MC	economia	economia	economia	
Visso	MC	economia	economia	economia	

Tabella 1 (continua)

ELENCO DEI COMUNI E DELLE GESTIONI PRE E POST-AFFIDAMENTO

Comune	Prov.	Gestione dei servizi idrici pre-affidamento:			Gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato
		Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
Appignano	MC	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	S.I. MARCHE
Castelfidardo	AN	economia	economia	economia	
Civitanova Marche	MC	A.T.A.C. Spa	A.T.A.C. Spa	A.T.A.C. Spa	
Corridonia	MC	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	
Macerata	MC	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	
Montecosaro	MC	economia	economia	economia	
Morrovalle	MC	economia	economia	economia	
Pollenza	MC	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	
Treia	MC	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	A.P.M. Spa	
Cingoli	MC	C.I.G.A.D. Spa *	economia	economia	
Filottrano	AN	C.I.G.A.D. Spa *	economia	economia	
Loreto	AN	A.S.T. Spa	economia	A.S.T. Spa	
Montecassiano	MC	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	
Montefano	MC	A.S.P.E.A. Spa	A.S.P.E.A. Spa	A.S.P.E.A. Spa	
Montelupone	MC	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	
Numana	AN	C.I.G.A.D. Spa *	economia	C.I.G.A.D. Spa *	
Osimo	AN	A.S.P.E.A. Spa	A.S.P.E.A. Spa	A.S.P.E.A. Spa	
Porto Recanati	MC	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	
Potenza Picena	MC	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	
Recanati	MC	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	A.S.T. Spa	
Sirolo	AN	C.I.G.A.D. Spa *	economia	C.I.G.A.D. Spa *	

* La gestione operativa dei servizi nei Comuni appartenenti a CIGAD Spa (ex Consorzio, ora società patrimoniale) è effettuata dalla società di servizi ACQUAMBIENTE Marche Srl

Fonte: Elaborazioni ATO3, 2003

La tariffa reale media e gli investimenti

Come verrà analiticamente descritto nei capitoli successivi, la pianificazione d'Ambito, la determinazione di un Modello gestionale appropriato per una gestione di qualità del servizio e la redazione di un Piano di interventi volto al raggiungimento ed al mantenimento di adeguati livelli di servizio hanno portato, attraverso la quantificazione degli investimenti necessari e di altre componenti di costo, a definire uno sviluppo tariffario coerente con quanto dettato dal D.M. 1/8/96 (Metodo Normalizzato).

Nelle seguenti Tabelle si riporta una breve sintesi degli aspetti salienti della pianificazione strategica oggetto del presente documento.

La Tabella 2 riporta, per i primi 5 anni di gestione, la tariffa reale media applicabile nel territorio affidato a ciascuno dei gestori (S.I. Marche ed Unidra è previsto che avviino la gestione dal 1 gennaio 2006. Alla data attuale lo sviluppo tariffario di Unidra non è stato ancora definito).

Tabella 2
LA TARIFFA REALE MEDIA 2005-2009
 Valori in euro

Gestore	lug-dic 2005	2006	2007	2008	2009
UNIDRA S.c.r.l.	---	---	---	---	---
S.I. MARCHE S.c.r.l.	---	1,1097	1,1332	1,1720	1,2145
CENTRO MARCHE ACQUE S.c.r.l.	1,1583	1,2002	1,2520	1,3099	1,3697

Fonte: Elaborazioni ATO3, 2006

In Tabella 3 viene riportato l'ammontare degli investimenti da effettuare da ciascuno dei gestori individuati ed il totale degli investimenti da effettuare nell'Ambito nel primo quinquennio di Piano.

Tabella 3
GLI INVESTIMENTI PREVISTI NELL'ATO3 NEGLI ANNI 2005-2009
 Valori in euro

Gestore	lug-dic 2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
UNIDRA S.c.r.l.	---	1.459.417	2.017.500	2.143.340	1.816.000	7.436.257
Comuni a gestione UNIDRA *	---	1.304.594	5.646.897	435.000	---	7.386.491
S.I. MARCHE S.c.r.l.	---	2.991.086	2.967.054	2.518.000	1.869.000	10.345.139
Comuni a gestione S.I. MARCHE *	---	1.059.704	1.955.819	455.000	650.000	4.120.523
CENTRO MARCHE ACQUE S.c.r.l.	3.524.443	6.394.044	5.905.784	5.286.530	5.564.209	26.675.010
TOTALE	3.524.443	13.208.845	18.493.054	10.837.870	9.899.209	55.963.420

* La procedura di finanziamento e/o realizzazione di questi interventi è stata attivata o è in corso di attivazione da parte dei Comuni

Fonte: Elaborazioni ATO3, 2006